

	<p style="margin: 0;">La</p> <p style="margin: 0;">sol la</p> <p style="margin: 0;">fa sol</p> <p style="margin: 0;">mi fa</p> <p style="margin: 0;">re la mi</p> <p style="margin: 0;">ut sol re</p>
Sopra acuto	<p style="margin: 0;">fa ut</p> <p style="margin: 0;">la mi</p> <p style="margin: 0;">sol re la</p> <p style="margin: 0;">fa ut sol</p> <p style="margin: 0;">mi fa</p> <p style="margin: 0;">re la mi</p> <p style="margin: 0;">ut sol re</p>
Acuto	<p style="margin: 0;">fa ut</p> <p style="margin: 0;">la mi</p> <p style="margin: 0;">sol re la</p> <p style="margin: 0;">fa ut sol</p> <p style="margin: 0;">mi fa</p> <p style="margin: 0;">re la mi</p> <p style="margin: 0;">ut sol re</p>
Graue	<p style="margin: 0;">fa ut</p> <p style="margin: 0;">la mi B. molle</p> <p style="margin: 0;">sol re</p> <p style="margin: 0;">fa ut</p> <p style="margin: 0;">mi Natura</p> <p style="margin: 0;">re</p> <p style="margin: 0;">ut</p>

B. quadro

Questo è essenzialmente l'ordine della mano, & come si vede in ciascuno sito, si trouano tutte le note medesime, ne più ne meno, che ne i siti corrispondenti della mano formata, della qual noi trattiamo.

Non dimeno se bene in ciascuno sito sono le medesime note come si è detto, non sono però col medesimo ordine, che sonno in su la mano formata, però bisogna render la ragione di questa diuersità, & mostrar co qual ordine ella sia ridotta, à quella forma precisa che si vede. Dico adunque che se bene virtualmente, ella stù & procede come hè detto, non dimeno si è caminato con vn ordine, che se bene conduce à questo medesimo, conduce nondimeno con quella differentia di trasposizione di note che si è detto. Hor per mostrar l'ordine co il quale si è proceduto nella mano formata. Dico che si è formata in prima la scala graue del b. quadro, & senza proceder' più oltre con l'altra sua scala acuta, si è cominciato immediatè à canto à quella la scala di natura, accomodando vno ut à canto al, fa, piu basso cioè di è fa ut, & da quello ut, formando poi la scala intiera di natura, la quale viene à terminare nel fa di b. fa, b. mi, & così supera di trè gradi: la scala del b. quadro, che sono sol, la, fa, cioè il sol di, g sol, re, ut, il di à la, mi, re, & il fa di b. fa, b. mi, re, quali tengono il primo luogo le note della scala della natura, la quale termina qui senza ricominciar talendo nuoua scala, mà in quel cambio si dà l'ut all'ultimo fa, di natura che viene in f. fa ut accanto al fa, superiore graue del b. quadro, & da quello ut si forma la scala del b. molle è termina come si è detto in la nel la di la, sol, re, & con questa scala viene à superare la scala di natura di

Tom. IV.

due note, cioè, del sol, & del la, di e sol, fa, ut, & del la, sol, re, lequali vengono ad esser le note principali in quel posto & quelle inferiori vengono à essere seconde nelle lor poste à quella di b. prima in fa, fa, ut, & à quelle di natura nelle due sequenti, & così sono formate tre ordinidi scale laterali della natura, & qualità che si è detto. Finiti questi ordini di scale laterali per che la musica sarebbe stata troppo ristretta si è ricominciato da capo la scala superiore, cioè l'acuta del b. quadro ponèdo l'ut di essa sopra il fa vltima della prima immediate il che viene in g sol, re, ut, & con questo diuentano le note della scala del b. quadro, l'ultime, infino à che ello nò superano l'vna & l'altra scala già detta di natura, & de b. molle & allora tornano ad esser nel primo luogo, che farà in è la mi acuto, & termina nel fa, di f. fa, ut, sequente, dal qual fa, si forma l'altro ut di natura, come si vede, & si è detto delle antecedenti scale confondere più il lettore con queste minutie, & dal fa, di quella si forma l'altra scala del b. molle pur senza il fa, superiore, come la prima volta exposi nel primo ternario, come nel secondo della scala del b. molle non si forma altra scala, mà si torna dà capo al b. quadro, come si fa, anche doppo à questo secundo ternario v' altra volta per ampliare à bastanza la distanza & quantità dello voci secondo l'altessa. diranno adunque le scale laterali così ut, re, mi, fa, sol, la, fa, ut, re, mi, fa, sol, la, ut, re, mi, fa, sol, la, & questo è il primo ternario, segue poi il secundo ternario lateralmente, ut, re, mi, fa, sol, la, fa, ut, re, mi, fa, sol, la, fa, ut, re, mi, fa, sol, la, & qui finisce il secondo ternario al quale si aggiunge poi vn'altra scala pur laterale, che viene ad essere la sopra

HH h acuta